



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019		
CORSO DILAUREA	SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE		
INSEGNAMENTO	DIRITTO PRIVATO C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	02528		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/01		
DOCENTE RESPONSABILE	RICCOBENE ALESSANDRA	Ricercatore	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	RICCOBENE ALESSANDRA	Ricercatore	Univ. di PALERMO
	VALENTI FRANCESCA	Ricercatore	Univ. di PALERMO
CFU	10		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	RICCOBENE ALESSANDRA Martedì 10:00 11:00 VIA PASCOLI N. 6 VALENTI FRANCESCA Martedì 15:00 18:00 via Pascoli, 6 Mercoledì 9:00 12:00 Via Pascoli, 6 - ultimo piano		

DOCENTE: Prof.ssa ALESSANDRA RICCOBENE

PREREQUISITI	Conoscenza di base del sistema giuridico italiano
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione: si attende una conoscenza approfondita degli istituti giuridici oggetto del corso con una capacita' di comprensione piena.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: si attende una perfetta padronanza degli istituti tale che lo studente sia in grado di applicarli alla realta' concreta, mediante esemplificazioni e collegamenti tra il dato normativo astratto e il dato economico concreto.</p> <p>Autonomia di giudizio: si attende il raggiungimento di uno standard elevato di giudizio critico associato allo sviluppo di una mentalita' giuridica.</p> <p>Abilita' comunicative: si attende il pieno apprendimento del linguaggio giuridico associato a buone capacita' di comunicazione.</p> <p>Capacita' di apprendimento: si attende il raggiungimento di un elevato standard di capacita' cognitive e di apprendimento tale da sviluppare autonoma di giudizio e analisi critica nel contesto operativo di riferimento.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova orale. Il colloquio verifica la capacita' di analisi e la conoscenza degli argomenti oggetto del corso. Lo studente deve rispondere ai quesiti dimostrando di saper comprendere e analizzare con senso critico quanto richiesto nonche' utilizzando correttamente il linguaggio giuridico. I voti si misurano in trentesimi. Chi ottiene 30/30 e lode ha un'eccellente conoscenza degli argomenti, eccellente uso del linguaggio specifico e buona capacita' critica. Chi ottiene una valutazione compresa tra 26 e 29 dimostra una conoscenza molto buona degli argomenti proposti cosi' come un buon utilizzo del linguaggio specifico. Chi ottiene una votazione tra 24 e 25 dimostra di aver compreso appieno le nozioni basilari del corso e possiede una discreta padronanza del linguaggio specifico. Chi ottiene una votazione compresa tra 21 e 23 dimostra una piu' che sufficiente conoscenza degli argomenti proposti ed una piu' che sufficiente padronanza della terminologia specifica. Chi ottiene una votazione compresa tra 18 e 20 dimostra una sufficienza degli argomenti proposti, cosi' come una sufficienza del linguaggio specifico.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni, prova in itinere.

**MODULO
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**

Prof.ssa ALESSANDRA RICCOBENE

TESTI CONSIGLIATI

L. Nivarra - V. Ricciuto - C. Scognamiglio, Istituzioni di Diritto Privato, Giappichelli, ultima edizione.
S. Mazzamuto (a cura di) Manuale del Diritto Privato, Giappichelli, ultima edizione.
Codice civile con Costituzione e leggi complementari.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50102-Storico, giuridico-economico
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	42

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

I corso tende ad offrire agli studenti una piena conoscenza degli istituti afferenti all'area del diritto privato con particolare approfondimento dell'ambito delle obbligazioni, dei contratti e della responsabilita'.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Le Fonti
2	Interpretazione e analogia
2	Le situazioni giuridiche soggettive
2	Diritti della personalita
2	La capacita
2	Gli Enti
4	Beni, diritti reali, proprieta, possesso e detenzione
6	Le obbligazioni
6	Il contratto
6	L'efficacia del contratto, la rappresentanza, la simulazione,
4	Invalidita' del contratto, risoluzione e rescissione
4	Responsabilita' precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale

**MODULO
DIRITTO SPORTIVO**

Prof.ssa FRANCESCA VALENTI

TESTI CONSIGLIATI

G. Liotta – L. Santoro, Lezioni di Diritto Sportivo, Milano, ultima edizione

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10683-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	72
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	28

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

L'insegnamento tende ad offrire agli studenti una piena conoscenza degli istituti afferenti al diritto sportivo, sia relativamente all'ordinamento statale che relativamente all'ordinamento sportivo, al fine di fare loro acquisire una solida preparazione di base nell'area manageriale di cui al D.L. n. 178/1998. Il corso ha, dunque, l'obiettivo di fare acquisire agli studenti competenze per l'organizzazione e la gestione delle strutture nelle quali si svolgono attività motorie e sportive oltre che per l'organizzazione di eventi nell'ambito dello sport e delle attività motorie.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Lo sport e la sua funzione. L'ordinamento sportivo
2	L'ordinamento statale e i principi costituzionali
2	CIO - CONI - Federazioni sportive
2	Discipline sportive associate e Enti sportivi
2	Associazioni e società sportive. L'affiliazione.
2	Atleti dilettanti, professionisti e semi-professionisti
2	Il tesseramento. Il vincolo sportivo
2	Il contratto di lavoro sportivo e la legge 23 marzo 1981, n. 91. Mobbing
2	Il contratto di sponsorizzazione. Licensing e merchandising.
2	Cessione dei diritti audiovisivi
2	Agente o procuratore sportivo
2	La responsabilità civile nell'esercizio di attività sportive
2	Il principio di lealtà sportiva
2	Doping.
2	La giustizia sportiva
2	La Legge 17 ottobre 2003, n. 280